

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 9/2024

In data 13 dicembre 2024 alle ore 11.30, presso la Sala del Consiglio dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, via Cracovia n. 50, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone di

Pres. Massimo Lasalvia	Presidente, Pres. di Sezione – Corte dei Conti	Presente
Dott.ssa Gabriella Iacobacci	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Roberto Valentini	Componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca	Presente

con il seguente

Ordine del giorno

- 1) Insediamento del Collegio dei Revisori dei conti;
- 2) Budget economico e degli investimenti 2025;
- 3) Varie eventuali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene assistito nei lavori dalla Dott.ssa Paola Calvitti, della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, dalla Dott.ssa Silvia Pistoia, Dirigente della Direzione III, e dalla Dott.ssa Maria Pia Colapenna, della Direzione III.

1) INSEDIAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio procede all'insediamento di detto organo, giusta nomina disposta con decreto del Rettore n. 3585/2024, prot. n. 59582 dell'8/11/2024.

Preliminarmente, si dà atto che ciascun Componente, insieme all'accettazione dell'incarico, rende dichiarazione di essere in possesso dei requisiti per poter svolgere l'incarico medesimo e di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente, pertanto, dà atto della valida costituzione del Collegio dei Revisori dei conti e del suo regolare insediamento.

Effettuata tale formalità, il Collegio ha avuto un incontro con il Magnifico Rettore dell'Ateneo e con il Pro-Rettore Vicario per un breve saluto di presentazione.

Il Collegio si potrà avvalere, per lo svolgimento delle proprie funzioni, dell'assistenza della Dott.ssa Paola Calvitti.

Il Presidente richiama l'attenzione sui doveri del Collegio dei Revisori dei conti previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e dagli articoli 2403 e 2304 del codice civile, ove applicabili.

I componenti dell'Organo di controllo, quindi, forniscono i propri recapiti (telefonici, indirizzo postale, indirizzo e-mail) e concordano quanto segue:

- a) il Presidente, previo sondaggio telefonico (o via mail) sulla data da stabilirsi, convocherà il Collegio mediante apposita e-mail (ovvero tramite altre modalità), per il tramite della Segreteria del Collegio. È fatta salva, altresì, la possibilità di autoconvocarsi in occasione della seduta precedente;
- b) l'assenza da parte di ciascun componente del Collegio dovrà essere comunicata e giustificata al Presidente, mediante e-mail (o altro mezzo di comunicazione) da inviare anche alla Segreteria del Collegio;
- c) ciascun componente del Collegio può procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo (art. 20 citato, comma 7, D. Lgs. n. 123/2011) fermo restando che tale attività, da concordare con il Presidente, non sostituisce quella collegiale, ma ha natura istruttoria e referente e, pertanto, dovrà essere portata all'attenzione del Collegio in occasione della prima riunione utile.

Il Collegio, inoltre, prende visione del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori.

Dalla lettura dei più recenti verbali, risulta che il precedente Collegio ha:

- redatto la relazione al bilancio unico di esercizio relativo all'esercizio 2023, esprimendo parere favorevole (verbale n. 3 del 16 aprile 2024);
- redatto la relazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio 2024, esprimendo parere favorevole (verbale n. 7 del 18 dicembre 2023);
- reso il parere sulla compatibilità finanziaria in merito all'ipotesi di accordo della contrattazione integrativa per l'anno 2023 (verbale n. 7 del 18 dicembre 2023);
- l'ultima verifica alla cassa dell'Ente, nonché quella sulle risultanze contabili, risalgono al 30 settembre 2024 (verbale n. 8 del 29 ottobre 2024).

Infine, sempre nell'ambito delle attività iniziali, il Collegio dà atto che è stata resa disponibile la seguente documentazione:

- la legge istitutiva dell'Ente;
- lo Statuto;
- il regolamento concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità;
- il regolamento delle spese economali;
- l'ultimo bilancio di esercizio approvato;
- le ultime dichiarazioni fiscali presentate (modello unico, modello IRAP, modello 770 e modello IVA).

Il Collegio è stato posto a conoscenza dell'esistenza di più casse economali: una centrale e altre poste nei Dipartimenti.

Inoltre, viene chiesta una breve relazione che delinei l'organigramma della struttura organizzativa, amministrativa e contabile, dalla quale siano evidenziati i responsabili dei singoli settori e le relative risorse umane impiegate, al fine di poter vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo e contabile dell'ente.

Il Collegio passa all'esame del punto 2 dell'ordine del giorno.

2) BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI 2025.

Il Budget economico e degli investimenti 2025, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei conti con nota prot. n. 65639 del 2 dicembre 2024, per acquisire il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di previsione 2025, dalla Dirigente della III Direzione, nella persona della Dott.ssa S. Pistoia, appositamente invitata dall'Organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari ai fini della redazione del prescritto parere.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile.

Il Collegio, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo e aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione al bilancio unico di previsione per l'anno 2025 che viene firmata e allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di previsione in argomento, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla delibera di approvazione, all'amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

3. VARIE, EVENTUALI

A) Ipotesi di contratto sull'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lett. b), legge n. 234 del 2021 per gli anni 2022, 2023 e 2024 destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Il Collegio ha ricevuto con e-mail del 21 novembre 2024 la pertinente relazione tecnico-finanziaria, come richiesto con il verbale n. 8 del 29 ottobre 2024.

Sulla scorta della documentazione acquisita, il Collegio osserva che l'Ipotesi di contratto in esame, siglato il 17 settembre 2024, definisce i criteri per la ripartizione, in ragione della partecipazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario-TAB ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione:

- del 50% delle risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lett b), della legge n. 234 del 2021 attribuite all'Ateneo con i decreti di ripartizione del FFO anni 2022 e 2023, come specificate nella tabella seguente:

ANNO	Fonte normativa	Totale risorse assegnate	Risorse destinate ai progetti finalizzati (50%)	Risorse lorde disponibili per il finanziamento dei progetti finalizzati	Oneri complessivi a carico dell'Amministrazione
2022	D.M. n. 581/2022	€ 984.416,00	€ 492.208,00	€ 370.971,86	€ 121.290,14
2023	D.M. n. 809/2023	€ 958.265,00	€ 479.132,50	€ 361.064,43	€ 118.068,07

- del 50% delle risorse finalizzate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo che, nell'ambito del FFO, saranno attribuite all'Ateneo per l'anno 2024.

In particolare, nell'Ipotesi di contratto in esame l'erogazione dell'incentivo valorizzazione è subordinata all'attuazione del Progetto relativo al processo di trasformazione digitale.

La rendicontazione delle attività relative al biennio 2022-2023 è attestata nella Relazione sulla performance del 2023 e del 2024 (relative, rispettivamente, agli anni 2022 e 2023) approvate nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 27 giugno 2023 e del 25 giugno 2024 e validate dal Nucleo di Valutazione in data 28 giugno 2023 e 28 giugno 2024.

Ciò esposto, poiché dai riscontri eseguiti in sede di riunione sui conti di bilancio non è emersa l'evidenza delle appostazioni a copertura dei costi dettagliate nella suddetta relazione tecnico-finanziaria, il Collegio ritiene necessario chiedere che siano forniti in merito adeguati chiarimenti.

B) Il Collegio ha ricevuto la nota prot. n. 0056857 del 29 ottobre 2024, a firma della Direttrice generale, in esito a quanto richiesto dal Collegio medesimo con il verbale n. 6 del 23 luglio 2024, a proposito del prospetto di riorganizzazione degli Uffici dell'Amministrazione generale. Nello specifico, la richiesta del Collegio afferiva alla predisposizione di apposita relazione avente contenuto tecnico-finanziario. Ciò premesso, esaminata la suddetta nota di risposta, il Collegio osserva che essa non risponde pienamente a quanto all'epoca richiesto; pertanto, rinnova l'esigenza che sia fornita una dettagliata relazione che ponga a raffronto la precedente struttura in cui era articolata l'amministrazione dell'Ateneo con la nuova, ponendo in evidenza le nuove strutture istituite nonché le nuove posizioni tanto di livello dirigenziale quanto di funzionari, e i maggiori oneri ad essi connessi, dimostrando la compatibilità dei medesimi con gli stanziamenti di bilancio e con i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

C) Inoltre, relativamente agli adempimenti previsti dalla disciplina vigente nella materia del contrasto al ritardo nei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche, nel richiamare quanto osservato al **punto 5C) del verbale n. 4/2024, richiamato nel verbale n. 6 del 23 luglio e nel verbale n. 7 del 29 ottobre 2024**, non avendo ottenuto sinora riscontro, il Collegio reitera la richiesta di essere aggiornato in merito all'assegnazione, tramite integrazione dei rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, di specifici obiettivi annuali – da individuarsi con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui

all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento, secondo quanto stabilito dall'articolo 4-*bis*, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18,10, previa stesura del presente verbale che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

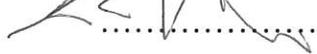
Pres. Massimo Lasalvia


..... (Presidente)

Dott.ssa Gabriella Iacobacci


..... (Componente)

Dott. Roberto Valentini


..... (Componente)

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025

Si è esaminato il Bilancio unico di previsione per l'anno 2025, trasmesso, con la nota prot. n. 65639 in data 2 dicembre 2024, a firma della Direttrice Generale, per redigere il parere di competenza.

Il Collegio richiama in proposito le disposizioni normative in vigore che hanno previsto per le università specifici sistemi, principi, metodi e documenti contabili e in particolare:

- **decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18** (Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240), il quale dispone che le università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, *“al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione”*, e definisce in modo puntuale l'impianto contabile degli atenei. All'articolo 1, comma 2, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
 - a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
 - b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
 - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il successivo comma 3, prevede che le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche in base a regole e principi contabili uniformi;

- **decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19** (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università), novellato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017, il quale stabilisce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le

università devono attenersi per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 18 del 2012;

- **decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925**, con il quale vengono disciplinati gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti nonché la redazione della Nota illustrativa, di cui all'articolo 1, comma 5, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio di cui all'articolo 2 del decreto 14 gennaio 2014, n. 19, che integra il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale. I contenuti minimi della stessa sono oggetto di specifica trattazione nel Manuale Tecnico Operativo, di cui all'articolo 8 del D.I. 14 gennaio 2014, n.19;
- **decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394** (Revisione dei principi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19 del 2014), il quale ha introdotto sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, imponendone la redazione "in termini di cassa" e modificando l'allegato 2 del D.I. 14 gennaio 2014, n. 19. Il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario e utilizza le regole tassonomiche previste dal decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario, di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132;
- **Manuale Tecnico Operativo** predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 18 del 2012, la cui terza edizione è stata emanata con decreto direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019. Nel Manuale vengono delineati i criteri generali di redazione del budget economico e del budget degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della Nota illustrativa, prevista dall'articolo 1, comma 5, del D.I. n. 925 del 2015, la quale integra i documenti di bilancio, per le finalità di trasparenza e nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio, di cui all'articolo 2 del D.I. n. 19 del 2014, con lo scopo di fornire informazioni sulle previsioni dei proventi, con particolare riferimento "ai proventi per la didattica e ai contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli oneri e sulle principali finalità e caratteristiche degli investimenti programmati nonché delle relative fonti di copertura". A tale scopo, al fine di disporre di un quadro informativo uniforme, è stato elaborato uno schema di Nota Illustrativa per l'adozione da parte di tutti gli atenei;
- **Note Tecniche** predisposte dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 18 del 2012, aventi l'obiettivo di fornire indicazioni operative allo scopo di favorire l'omogeneità dei comportamenti e delle prassi contabili nel sistema universitario.

Il Collegio prende atto che i documenti contabili pubblici di sintesi preventivi di cui all'articolo 14 del Regolamento per l'amministrazione, finanza e la contabilità dell'Ateneo, sono:

- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- Classificazione della spesa dell'Università per missioni e programmi.

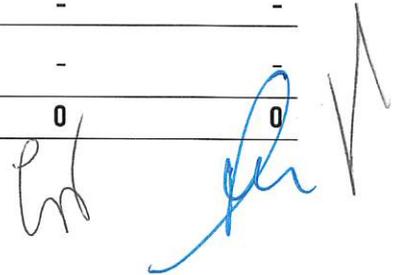
I documenti contabili pubblici preventivi sono corredati dalla Nota illustrativa e sono stati redatti:

- secondo gli schemi di cui agli allegati 1 e 2 (rispettivamente, budget economico e budget degli investimenti) del citato D.I. 10 dicembre 2015, n. 925, nel rispetto del principio di competenza economica, nonché in base all'allegato 2 del menzionato D.I. n. 394 del 2017, per quanto concerne il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di cassa;
- nel rispetto delle indicazioni di cui alle circolari ministeriali MEF – RGS n. 29 del 3 novembre 2023, avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2024”, e n. 16 del 9 aprile 2024, recante ulteriori indicazioni in materia;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella Nota illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Budget economico 2025

Il Collegio dà atto, altresì, che il Budget economico in esame è sintetizzabile nella tabella che segue, i cui valori vengono raffrontati con il Budget economico 2024 assestato con la variazione approvata con il D.R. 2162 del 1° luglio 2024, ratificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta straordinaria dell'8 luglio 2024 (punto 6 del verbale);

VOCI	BUDGET 2025	BUDGET ASSESTATO 2024	DIFFERENZA
Proventi operativi	369.214.399	371.438.260	(2.223.861)
Costi operativi	355.479.561	356.992.590	(1.513.029)
Differenza tra proventi e costi operativi	13.734.838	14.445.670	(710.832)
Proventi e oneri finanziari	(2.064.784)	(2.135.486)	70.702
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	-
Risultato prima delle imposte	11.670.054	12.310.184	(640.130)
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(11.670.054)	(12.310.184)	640.130
Risultato economico presunto	-	-	-
Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	-	-	-
Risultato a pareggio	0	0	0



I **Proventi operativi** 2025 ammontano a euro 369.214.399 e sono così composti:

VOCI	BUDGET 2025	BUDGET ASSESTATO 2024	DIFFERENZA
1) Proventi propri	69.306.602	69.197.274	109.328
2) Contributi	282.337.104	283.903.798	(1.566.694)
3) Proventi per attività assistenziali	-	-	-
4) Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-	-	-
5) Altri proventi e ricavi diversi	16.440.693	17.282.188	(841.495)
6) Variazione rimanenze	-	-	-
7) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	1.130.000	1.055.000	75.000
Totale proventi	369.214.399	371.438.260	(2.223.861)

I proventi dell'attività istituzionale riguardano, in particolare:

- proventi per la didattica, euro 40.500.000;
- proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, euro 20.806.602;
- proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, euro 8.000.000;
- fondo per il finanziamento ordinario dello Stato, euro 186.615.901;
- altri contributi da MUR e amministrazioni centrali, euro 67.423.700;
- contributi da regioni e province autonome, euro 1.540.000;
- contributi da altri enti pubblici, euro 22.867.306;
- contributi da altri enti privati, euro 2.986.241.

I **Costi operativi** 2025 ammontano a euro 355.479.561 e riguardano:

VOCI	BUDGET 2025	BUDGET ASSESTATO 2024	DIFFERENZA
1) Costi del personale	191.225.001	204.589.657	(13.364.755)
2) Costi della gestione corrente	139.325.162	130.558.131	8.767.031
3) Ammortamenti e svalutazioni	21.216.915	19.630.120	1.586.795
4) Accantonamenti per rischi e oneri	1.700.000	200.000	1.500.000
5) Oneri diversi di gestione	2.012.483	2.014.583	(2.100)
Totale costi	355.479.561	356.992.590	(1.513.029)

La situazione delle **partite finanziarie** iscritte nel budget economico 2025 è dettagliata nella seguente tabella:

VOCI	BUDGET 2025	BUDGET ASSESTATO 2024	DIFFERENZA
Interessi passivi da fornitori	-	-	-
Interessi passivi su mutui	(2.064.784)	(2.135.486)	70.702
Interessi passivi diversi	-	-	-
Totale interessi passivi	(2.064.784)	(2.135.486)	70.702
Differenze di cambio passive	-	-	-
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale	(2.064.784)	(2.135.486)	70.702

Il Collegio dà atto che, nel Budget economico per l'anno 2025 in esame, viene previsto un risultato economico a pareggio senza utilizzo di riserve patrimoniali.

Il Collegio invita l'Ateneo a monitorare l'andamento della spesa e la correlazione della realizzazione dei relativi proventi, ai fini quindi del mantenimento nel corso dell'esercizio dell'equilibrio di bilancio.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Per quanto concerne l'applicazione delle norme di contenimento della spesa, il Collegio evidenzia le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 590-602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le quali hanno introdotto nuove misure di razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa a decorrere dall'anno 2020. In particolare, i commi 590 e 591 hanno sostituito i precedenti vincoli di spesa, previsti su singole voci di bilancio, con un tetto unico determinato sulla macro-categoria "spese per acquisto di beni e servizi".

Per quanto attiene al calcolo del limite di spesa consentito, il comma 591 prevede che non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il successivo comma 592, per gli enti e organismi che adottano la contabilità civilistica, individua le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del comma 591 con riferimento alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Il medesimo comma 592, lettera b), precisa che le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, determinano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della medesima lettera. Il MEF con la circolare n. 9 del 21 aprile 2020, richiamata nella circolare n. 26/2021, ha fornito alcuni elementi esplicativi dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019,

rimandando per le università, vista la specificità dei loro bilanci, a un'apposita disciplina da emanarsi a cura del ministero vigilante.

Nelle more dell'emanazione di detta disciplina, l'Università ha ipotizzato la comparazione tra le voci del proprio piano dei conti e quelle indicate nel comma 592, associando alle voci B6), B7) e B8) del bilancio delle amministrazioni pubbliche che operano in regime di contabilità civilistica i conti del bilancio delle università relativi ai costi sostenuti, ha determinato la media dei valori dei bilanci 2016-2018 sui conti individuati e ha posto a confronto tale valore con quello della previsione del bilancio 2025.

A tal proposito, è, altresì, opportuno evidenziare che, con la circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 – in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi, tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici – è stata prevista la possibilità, per gli enti e organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'articolo 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019, di escludere, per il solo anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della medesima legge n. 160 del 2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali, per esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese.

Tale esclusione è stata mantenuta per l'anno 2023 e la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 sopra menzionata ha confermato anche per l'esercizio 2024 l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della citata legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici (ad esempio, energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.

Inoltre, si evidenzia che nella circolare n. 42/RGS del 2022 è stata pure affermata l'esclusione, dal computo del limite, delle spese afferenti ai progetti relativi al PNRR, in quanto le risorse del PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell'ente con uno specifico vincolo di destinazione e, quindi, le relative spese possono essere considerate come *“spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati”*. Conseguentemente, non risulta, però, consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, nel documento contabile in esame, l'Università ha compendiato l'illustrazione dei calcoli effettuati nella seguente tabella:



DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL C.E. EX DM 27.3.2013	DESCRIZIONE DEI CONTI DEL C.E. DELL'ATENEO SOGGETTI AL LIMITE	DATI BILANCIO 31.12.2016	DATI BILANCIO 31.12.2017	DATI BILANCIO 31.12.2018	VALORE MEDIO 2016-2018	DATI BUDGET 2025	DI CUI SU RISORSE ESTERNE	DI CUI SU PROGETTI PNRR	DATO NETTO BUDGET 2025
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	B.IX.5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	3.934.530	3.763.072	3.066.568	3.588.057	4.292.950	3.000.000	1.292.950	-
	B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	39.871	166.499	153.035	119.802	47.500	-	-	47.500
	B.IX.9) Acquisto altri materiali	1.204.027	965.150	1.204.253	1.124.477	2.702.950	500.000	1.292.950	910.000
	TOT. CATEGORIA B6)	5.178.428	4.894.721	4.423.856	4.832.335	7.043.400	3.500.000	2.585.900	957.500
B7) COSTI PER SERVIZI	B.IX.8) Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	33.742.633	30.722.969	28.951.707	31.139.103	38.644.300	4.010.000	1.690.022	32.944.278
	B.IX.12) Altri costi (incluso nei Costi per servizi a Budget 2024) (*)	137.057	228.882	107.166	157.702	362.798	-	-	362.798
	B.VIII.1b) Collaborazioni scientifiche	11.886.370	12.174.056	11.493.387	11.851.271	7.517.267	6.027.700	1.265.487	224.080
	B.VIII.1c) Docenti a contratto	687.687	1.061.732	995.761	915.060	1.117.555	119.555	-	998.000
	B.VIII.1e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	862.248	983.490	1.338.775	1.061.505	2.327.360	1.904.000	345.060	78.300
	TOT. CATEGORIA B7)	47.315.994	45.171.129	42.886.796	45.124.640	49.969.280	12.061.255	3.300.569	34.607.456
B8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	B.IX.11) Costi per godimento di beni di terzi	2.597.529	2.431.902	519.951	1.849.794	245.500	-	-	245.500
	TOT. CATEGORIA B8)	2.597.529	2.431.902	519.951	1.849.794	245.500	-	-	245.500
	LIMITE DI SPESA INCLUSI GLI ONERI PER CONSUMI ENERGETICI	55.091.951	52.497.752	47.830.604	51.806.769	57.258.180	15.561.255	5.886.469	35.810.456
	<i>Oneri per consumi energetici -</i>	<i>(3.722.343)</i>	<i>(4.015.381)</i>	<i>(4.155.558)</i>	<i>(3.964.427)</i>	<i>(6.382.625)</i>	-	-	<i>(6.382.625)</i>
	LIMITE DI SPESA ESCLUSI GLI ONERI PER CONSUMI ENERGETICI	51.369.608	48.482.371	43.675.046	47.842.341	50.875.555	15.561.255	5.886.469	29.427.831
	Di cui su risorse esterne	15.011.827	15.701.378	14.654.035	15.122.413	21.447.724			
	LIMITE DI SPESA NETTO	36.357.781	32.780.993	29.021.011	32.719.928	29.427.831			

Dalla soprastante tabella, nonché dalle ulteriori informazioni fornite verbalmente dalla dirigente della Direzione "Stipendi e Bilancio" nel corso della riunione, emerge che per l'anno 2025, la previsione di spesa per l'acquisto di beni e servizi rientra nel limite della media del triennio 2016-2018, tenendo conto dell'esclusione dal calcolo del limite di spesa per acquisto

di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, nonché dell'esclusione delle spese afferenti a "risorse esterne" e ai progetti relativi al PNRR. Il Collegio rileva che anche l'eventuale mancata esclusione degli oneri dei consumi energetici dai valori di spesa non comporterebbe in ogni caso il superamento del limite imposto dalla norma.

Ad ogni buon conto, preso atto che il bilancio di previsione 2025 è stato predisposto nel rispetto del quadro normativo attualmente vigente in materia di limiti di spesa, atteso che, nel corso del 2024, non si rilevano novità legislative in merito, il Collegio non tralascia, tuttavia, di segnalare che, qualora il quadro normativo dovesse subire cambiamenti in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2025 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), l'Ateneo dovrà provvedere ad apportare le necessarie variazioni.

Inoltre, in relazione alla soprastante tabella, per quanto concerne l'ammontare delle "risorse esterne", pari complessivamente a euro 21.447.724, escluse dal computo del dato di budget 2025, il Collegio rileva che nella Nota illustrativa del bilancio in esame è stato esplicitato che detto ammontare è riferito a "risorse esterne che, in previsione, affluiranno all'Ateneo nel 2025 attraverso la partecipazione a bandi di ricerca competitivi finanziati dall'Unione Europea e da altri soggetti pubblici e privati e ai bandi PNRR e PRIN del MUR, nonché da ricerche commissionate da terzi".

Al riguardo, nel prendere atto di siffatto chiarimento, il Collegio ritiene comunque utile evidenziare che, ai fini dell'esclusione contabile, occorre che le "risorse esterne" di cui trattasi, ivi inclusi i fondi del PNRR, siano concretamente afferenti a *"spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati"*, come prescritto dalla disciplina vigente. Pertanto, il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare attentamente le spese per acquisto di beni e servizi in argomento, specialmente sotto il profilo dell'effettivo vincolo delle predette "risorse esterne" con la realizzazione dei progetti/attività così finanziati.

Per completezza, in ordine agli importi relativi alle "risorse esterne" riferite ai dati di bilancio degli anni 2016, 2017 e 2018, il Collegio prende atto che il dato dei costi sostenuti a valere sulle risorse esterne, dopo l'attacco informatico del 2020, è dettagliato in un apposito documento di riepilogo disponibile agli atti dell'ufficio.

Infine, per quanto concerne i costi della gestione corrente "B-IX-12) Altri costi", si rileva che, alla voce *"Erario per vincoli di legge"*, figurano gli oneri per i provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare, nel 2025, all'entrata del bilancio dello Stato, per l'ammontare complessivo di euro 479.846, calcolato, per le voci interessate, con l'incremento del 10 per cento previsto dall'articolo 1, comma 594, della citata legge n. 160 del 2019. Inoltre, la voce "B-XI- Accantonamenti per rischi e oneri" accoglie, in via prudenziale, un onere di euro 1.500.000 riferito alla disposizione di cui all'art. 110 "Misure in materia di personale pubblico", comma 14, del disegno di Legge di Bilancio 2025 *in itinere*, in base al quale le somme derivanti dalla

riduzione del 25 per cento del limite di spesa del *turnover* del personale universitario andranno versate dalle amministrazioni interessate su apposito capitolo del bilancio dello Stato.

Da ultimo, relativamente alla spesa per autovetture, si evidenzia che la circolare n. 26/MEF del 14 dicembre 2020 ha chiarito che continuano a trovare applicazione i limiti (30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011) relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché all'acquisto di buoni taxi stabiliti dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in quanto detta norma non risulta inclusa nell'allegato A della legge n. 160 del 2019, recante l'elenco delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa disapplicate. Ciò posto, la Nota illustrativa al bilancio di previsione 2025 in esame espone, in apposita annotazione, che la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi della normativa vigente, è assicurata nell'ambito del limite di spesa complessivo indicato nella tabella sopra riportata per acquisto di beni e servizi. Nello specifico, a tal proposito, il Collegio riscontra che, a fronte dell'ammontare degli impegni rilevati a consuntivo nell'anno 2011, pari a complessivi euro 55.560,92, la previsione di spesa per autovetture per l'anno 2025 ammonta a euro 15.000,00, che non supera il valore massimo consentito (30 per cento della spesa 2011, pari a euro 16.668,28).

Budget Economico Triennale

In relazione al Budget Economico Triennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale.

Budget degli investimenti 2025

Il budget degli investimenti espone, per l'anno 2025, la programmazione degli acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Il Collegio rileva dalla Nota illustrativa che lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi è strutturato in coerenza con la sezione corrispondente di stato patrimoniale di cui all'allegato 1 del sopra citato D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo con le risultanze del bilancio di esercizio.

Gli investimenti previsti per il 2025 sono complessivamente pari a euro 71.446.416. Gli investimenti sono finanziati per euro 28.646.311 (40,09%) con contributi in conto capitale finalizzati erogati da soggetti terzi, per euro 2.583.257 (3,62%) con risorse da indebitamento e per euro 40.216.848 (56,29%) con risorse proprie.

Gli investimenti finanziati con capitale di debito si riferiscono a costi per il progetto riguardante l'edificazione del nuovo corpo di aule d'Ateneo e per il centro sportivo polivalente, destinati a incrementare durevolmente il valore degli immobili di proprietà. Tali investimenti sono sostenuti attraverso il finanziamento ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo, come da delibera del C.d.A. del 28 aprile 2020.

I rimanenti investimenti che sosterrà l'Amministrazione saranno coperti attraverso il ricorso a risorse proprie e, a copertura degli stessi, l'Ateneo ha provveduto a vincolare specifiche riserve di patrimonio netto, come dettagliato nell'Allegato 1 nella nota illustrativa.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

In relazione al Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il Collegio prende atto che l'Ateneo ha esposto nel documento di bilancio la previsione degli indicatori previsti dal decreto legislativo n. 49 del 2012.

Risulta inoltre indicato, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, il collegamento tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione e l'allocatione delle risorse finalizzate al loro conseguimento, facendo in particolare riferimento agli obiettivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 30 gennaio 2024.

Classificazione della spesa per missioni e programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi in coerenza con il D.I. 16 gennaio 2014, n. 21.

CONCLUSIONI

Il Collegio, ferme restando le considerazioni e le raccomandazioni riportate nella presente relazione, considerato che:

- il budget economico e il budget degli investimenti sono stati redatti in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente, i Proventi previsti risultano essere attendibili;
- i Costi previsti sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio,



ritiene che il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio 2025-2027 possano essere proposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Pres. Massimo Lasalvia

(Presidente)

Dott.ssa Gabriella Iacobacci

(Componente)

Dott. Roberto Valentini

(Componente)



Handwritten signatures in blue and black ink, corresponding to the names listed on the left. The blue signature is for Massimo Lasalvia, and the black signatures are for Gabriella Iacobacci and Roberto Valentini.